

**ASSOCIAZIONI.** Inaugurata la sede dell'Aism (sclerosi multipla) e della onlus per l'Autismo

# La casa della solidarietà

Un punto di riferimento provinciale per i malati e per le famiglie che condivideranno le sale del Comune in via Trissino

Un tetto per due. L'Aism, associazione italiana sclerosi multipla, di Vicenza e l'Autismo triveneto onlus trovano casa. Nella giornata di ieri è stata inaugurata la sede delle due associazioni che d'ora in poi condivideranno i muri e i locali dello stabile comunale in via Trissino 161. Il nastro è stato tagliato dall'assessore Antonio Dalla Pozza assieme ad Antonio Zanarotti, presidente dell'Aism di Vicenza, Antonella Tofano dell'Autismo triveneto e Eugenio Fantuz, direttore sanitario dell'Urss 6.

«Il percorso che ha portato al recupero di questa sede - ha detto Dalla Pozza - è iniziato quando avevo la delega al patrimonio. Sono molto contento quindi che si sia completato il tutto». L'assessore ha quindi sottolineato i valori di condivisione che porteranno Aism e

Autismo triveneto a lavorare fianco a fianco. «È importante che queste due associazioni abbiano deciso di condividere la stessa sede - ha proseguito - e credo che questo comportamento sia in continuità con i valori di comunità che sono stati rinsaldati dall'alluvione». E ha aggiunto: «Voi siete la rappresentazione visibile di ciò che serve per andare avanti quando si è in difficoltà».

La sede è provvista di due sale, una delle quali sarà destinata a conferenze ed incontri. La struttura servirà come punto di riferimento per i malati della città e non solo. «Avere una casa è molto importante - ha spiegato Antonella Tofano - e rappresenta un punto di aggregazione e di identità. Qui potremo accogliere i genitori e proporre incontri». Autismo triveneto e Aism si spartiran-



Tofano inaugura la sede con l'assessore Dalla Pozza. FOTO NEGRIN

no quindi i giorni, in modo tale da poter convivere sotto lo stesso tetto. «Siamo molto contenti di essere riusciti ad aprire una sede qui in città - ha affermato Antonio Zanarotti - poiché prima eravamo solamente a Rosà e quindi non potevamo coprire tutta la provincia. Ora, con questa nuova casa, possiamo diventare un punto di riferimento per i ma-

lati di sclerosi multipla. Si tratta di un deciso passo avanti per coinvolgere l'intera comunità».

«Senza associazioni - ha concluso Eugenio Fantuz - la sanità sarebbe tutta un'altra cosa. Mi complimento con voi per il lavoro che svolgete e per questa nuova casa che riuscirà a rendere più semplice la vita dei tanti malati». ♦ NLNE.